

Causa T-365/00

**Alsace International Car Service SARL (AICS)**

**contro**

**Parlamento europeo**

«Appalti pubblici — Trasporto di persone in autoveicoli con autista in occasione delle sessioni del Parlamento a Strasburgo — Conformità al diritto francese»

Sentenza del Tribunale (Quinta Sezione) 11 giugno 2002 . . . . . II-2721

Massime della sentenza

1. *Ricorso di annullamento — Ricorso diretto contro una decisione puramente confermativa di una decisione precedente — Irricevibilità — Nozione di decisione confermativa — Decisione identica presa dopo il riesame della situazione — Esclusione (Art. 230 CE)*

2. *Appalti pubblici delle Comunità europee — Aggiudicazione di un appalto in seguito a gara — Potere discrezionale delle istituzioni — Sindacato giurisdizionale — Limiti*

1. È irricevibile un ricorso di annullamento proposto avverso una decisione meramente confermativa di una decisione precedente. Una decisione è semplicemente confermativa di una decisione precedente quando non contenga alcun elemento nuovo rispetto ad un atto precedente e non sia preceduta da un riesame della situazione del destinatario del detto atto. A tal riguardo, la circostanza che il Parlamento non abbia modificato la posizione da esso inizialmente assunta, dopo aver proceduto ad un nuovo esame degli argomenti del destinatario dell'atto precedente, non basta a conferire ad una decisione un carattere meramente confermativo di una decisione precedente.
2. Nell'ambito della procedura di aggiudicazione di un appalto pubblico le istituzioni comunitarie sono tenute a garantire che le condizioni previste da un bando di gara non inducano i potenziali offerenti a violare la normativa nazionale applicabile alla loro attività. Poiché l'interpretazione del diritto nazionale compete esclusivamente alle autorità nazionali, spetta unicamente al giudice comunitario stabilire se l'istituzione aggiudicatrice, in una decisione con cui viene respinta una domanda di un offerente, la cui offerta non è stata accolta, relativamente alla validità di un contratto concluso tra questa istituzione e l'aggiudicatario, abbia commesso un errore manifesto di valutazione nella sua interpretazione della legislazione nazionale.

(v. punti 30, 35)

(v. punto 63)